



**PARERE N. 2 del 22 maggio 2025**

**Prot. n. 116236 del 28/05/2025**

**Oggetto:** pagamento tasse universitarie in presenza di domanda di rinuncia agli studi.

In data 7 maggio 2025 la studentessa .....(omissis)..... presenta istanza a questo ufficio, lamentando quanto segue:

In data 21 aprile 2025 ha presentato domanda di rinuncia agli studi (iscritta nel corso di laurea in Dirigenza scolastica e Pedagogia dell'inclusione) perché vuole iniziare un diverso corso di laurea.

Ricevuta una mail di conferma viene informata che per formalizzare la sua chiusura deve effettuare un pagamento di euro 100 per oneri amministrativi e euro 16 di bollo su domanda.

Dopo aver effettuato il pagamento e a seguito di una verifica in data 5 maggio con cui accerta che il suo stato di carriera era ancora attivo, contatta la segreteria studenti che le richiede il pagamento della seconda rata annuale (euro 624) per potere procedere alla chiusura dello stato di carriera, visto che "sono stati sostenuti esami nell'anno accademico 2024/2025".

La studentessa obietta che gli esami erano stati sostenuti in vigenza della prima rata universitaria, e di non avere sostenuto esami in vigenza della seconda rata, interpretando in questa direzione a lei favorevole la Sezione 10.2 del Manifesto degli Studi dell'Ateneo per l'anno accademico 2024/2025.

In merito è stato richiesto all'area servizi alla didattica dell'Ateneo di esplicitare le ragioni della sua interpretazione.

Con nota del 20 maggio 2025 sono stati forniti i seguenti elementi essenziali:



a) Le tasse universitarie dovute dagli immatricolati sono pubblicizzate nell'apposita tabella Sezione 13.1.1 tasse universitarie per l'immatricolazione a tempo pieno del Manifesto degli studi vigente, ove si rende noto l'importo annuo da pagare.

b) L'importo totale delle tasse è annuo, il pagamento è agevolato in due tranches.

c) La sezione 10.2 del citato Manifesto prevede che l'Università rinuncia all'importo delle tasse non pagate dallo studente," con eccezione di eventuali rate non pagate relative ad anni accademici in cui sono stati sostenuti esami".

Pertanto, si rileva che le tasse universitarie hanno un importo unico e che solo il pagamento viene agevolato in due tranches. Ma soprattutto che il parametro di riferimento in caso di rinuncia agli studi è l'intero anno accademico in cui sono stati sostenuti esami e non il periodo temporale in cui ricade la specifica rata di pagamento.

#### Conclusioni

Con il presente parere si ritiene che non abbia fondamento la richiesta presentata dalla studentessa .....(omissis)..... e si procede alla trasmissione dell'atto al Rettore, al Direttore servizi e alla didattica e all'istante.

Il Garante

f.to Carmelo Cantone